

Ad un mese dalle prime elezioni maturano le esperienze unitarie

Nelle elementari si vota fra quattro settimane - Il significato del documento sul rinnovamento della scuola sottoscritto a Latina da DC, PCI, PSI, PSDI, PRI - Auspicata la formazione di liste aperte a quanti condividono gli obiettivi di un comune programma democratico e antifascista

Accordo fra DC, PCI, PSI, PSDI, PRI

A Latina si lavora sulla base di una piattaforma comune

Antifascismo, diritto allo studio, edilizia scolastica, rinnovamento didattico-culturale i punti essenziali

LATINA. 8. Un importante documento unitario è stato elaborato a Latina dai partiti politici democratici della provincia (DC - PCI - PSI - PSDI - PRI) riuniti in un Comitato di gestione della politica scolastica.

Dopo aver riconosciuto che i decreti delegati «nonostante certi limiti di fondo, offrono tuttavia per la prima volta a tutte le forze democratiche interessate al rinnovamento della scuola, la possibilità di avviarne la riforma e la gestione sociale al fine di aprire alla realtà e alla partecipazione un sistema scolastico chiuso, indifferente e troppo spesso ostile alle esigenze e ai valori ideali e culturali dei ceti sociali meno abbienti».

Nella battaglia elettorale e nella gestione della scuola, si afferma, le forze politiche e sociali democratiche della provincia di Latina ritengono che sia indispensabile creare lo spazio per un civile, dialettico confronto — con i partiti e i gruppi politici ideali, culturali e politico del nostro paese — con tutte le forze autenticamente democratiche e antifasciste che si pongono al servizio della scuola con spirito costruttivo.

Esse «rifiutano pertanto — schieramenti e liste di partito e di strappassione e si pongono come riferimento unitario e democratico per l'affermazione di una serie di obiettivi programmatici».

Primo obiettivo: il primo posto all'insegnante che, dice il documento, deve diventare «una acquisizione culturale attraverso una effettiva educazione democratica antifascista nella scuola secondo l'impegno costituzionale. Ciò potrà essere realizzato attraverso un controllo sui libri di testo, attraverso celebrazioni, riunioni e forme di partecipazione più significative nella vita della nostra Repubblica».

Secondo obiettivo quello del «ritorno all'educazione scolastica attraverso la rapida discussione in Parlamento della «proposta di legge presentata dalla Regione italiana nell'estate del 1972 che prevede piani di intervento regionale per l'edilizia scolastica».

Il diritto allo studio viene trattato attraverso la rivendicazione delle politiche dei locali di base, della organizzazione di assemblee di battenti nelle città, nei quartieri e nelle scuole per promuovere la conoscenza, la informazione, la sensibilizzazione delle famiglie, la partecipazione di organizzare pullman per il trasporto dei genitori degli studenti pendolari in occasione delle assemblee di istituzione delle sezioni di lavoro unitarie ed aperte sugli obiettivi programmatici indicati.



15 GENNAIO — Termine entro il quale devono essere depositati in segreteria gli elenchi degli elettori. 20 GENNAIO — Si aprono i termini per la presentazione delle liste dei candidati per i consigli di circolo.

25 GENNAIO — Termine ultimo per la presentazione dei ricorsi contro eventuali irregolarità negli elenchi degli elettori sempre che tali elenchi siano stati depositati in segreteria il 15 gennaio. Se la loro presentazione è avvenuta precedentemente, il 15 gennaio è il termine ultimo per presentare il ricorso, che le norme concedono per la validità dei ricorsi un massimo di 10 giorni dal momento in cui gli elenchi sono stati depositati.

9 FEBBRAIO — Giorno delle elezioni per i consigli di inter-classe e per quello di circolo.

SULLA BASE DI DECINE E DECINE DI ASSEMBLEE PREPARATORIE Bologna: dibattito di massa alla vigilia delle votazioni. Associazioni, partiti e sindacati hanno promosso incontri, convegni, seminari di informazione e di orientamento. Il ruolo positivo delle forze politiche costituzionali — Sconfitte le posizioni di disinteresse e agnosticismo.

Bologna. Alcune esperienze compiute nella città di Bologna suggeriscono, crediamo, utili riflessioni non soltanto in merito alle prossime elezioni, ma anche, e in modo più prospettivo, in relazione alla battaglia generale di riforma.

Il documento che i partiti democratici di Latina (DC, PCI, PSI, PSDI, PRI) hanno sottoscritto alla vigilia delle elezioni scolastiche sul tema dell'educazione unitaria è un valore politico di portata nazionale.

Il testo, che riproduciamo qui accanto nelle sue parti essenziali, appare esortativo per chiarezza e concretezza. L'elaborazione comune alla quale sono pervenuti i cinque partiti dell'area costituzionale non rinvoca nulla a formulazioni ambigue e ad obiettivi generici e confusi.

L'antifascismo, il diritto allo studio, il rinnovamento didattico e culturale assumono nel documento un loro specifico significato, che, assieme allo sviluppo dell'edilizia scolastica, pone obiettivi concreti di lavoro. Se si considera la situazione sociale ed economica della provincia di Latina si valuta appieno la portata del cammino unitario che sul terreno della scuola hanno compiuto forze politiche fortemente differenziate su altri temi esse hanno trovato nei prossimi elezioni degli organi collegiali scolastici una occasione originale e fruttuosa di confronto e di impegno comune.

«Liste unitarie e aperte» auspicano i cinque partiti nel programma operativo col quale si conclude il documento e quest'obiettivo appare naturale e logica conclusione dell'elaborazione del «Comitato provinciale di gestione della politica scolastica». Proprio il fatto che i compiti del Comitato si presentino ambiziosi ma realizzabili, dimostra le grandi possibilità d'azione che scaturiscono da una situazione di unità politica. Quando si liberi il terreno da anticoncezioni steccati e artificiose competitività.

Si trovano ancora assai diffuse, in particolare nei nuclei di preparazione elettorale, la diffidenza verso «la politica», il timore che essa «contagi» e «svuolga» anche la scuola. Preziosa è l'occasione quindi di continuare ad essere l'azione di chiarimento e di convincimento verso genitori e insegnanti che, in piena buona fede, credono di individuare non già nella politica politica ma nella politica di governo, in se stessa, la principale causa di instabilità, crisi, di crisi di istituzioni, di crisi di istituzioni.

«Liste unitarie e aperte» auspicano i cinque partiti nel programma operativo col quale si conclude il documento e quest'obiettivo appare naturale e logica conclusione dell'elaborazione del «Comitato provinciale di gestione della politica scolastica».

La volontà di partecipare. Obiettivo concomitante di questa lista, e non facile, azione di recupero dovrà essere l'isolamento di quelle forze che da tali posizioni operano in consuetudine malafede.

Un dato estremamente positivo, e che induce a precisi atti di iniziativa, è l'adesione alle liste di candidati di appartenenti ad una certa estensione del movimento, non certo ancora a livelli ottimali, va aggiunto che tutta l'azione si è svolta su un terreno preparato da una battaglia per la conquista del tempo pieno che, sin da giugno, aveva visto impegnati numerosi quartieri nei confronti del movimento della P.I. comitato di cittadini nelle varie scuole, comitato di coordinamento interquartieri ed interpartitico, occupazioni prolungate di scuole, delegazioni a Roma ecc.

Lettere all'Unita

Lettere da studenti e genitori che esprimono opinioni e preoccupazioni riguardo alla situazione scolastica.

Lettera firmata. Un testo di idee e opinioni di un lettore.

Per conoscere meglio le regioni dei loro genitori. Una nota informativa.

Le sciocchezze degli scienziati. Una critica alle affermazioni di certi esperti.

I ragazzi subnormali nella vita della scuola. Una riflessione pedagogica.

Anche con la prenotazione si rischia di finire in mare. Una lettera di un genitore.

Come insegna male la storia agli italiani. Una critica all'insegnamento.

Decono che non esiste quell'ufficiale dei carabinieri. Una segnalazione.

Lettere di lettori e autori, alcune con titoli e sommari.